

Roma, 8 luglio 2019

All'Ufficio di Presidenza
della VII Commissione Senato

La VII commissione Istruzione del Senato, nella seduta del 5 luglio 2019, ha concluso l'iter del DDL nn. 763 e conn. (abolizione chiamata diretta docenti - rel. Barbaro) con l'approvazione dell'emendamento 1.100 - Granato, Florida, Vanin, Montevicchi, Russo, Corrado, De Lucia, Marilotti .

La Commissione ha poi conferito mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 763, così come modificato.

Lo Snals-Confsal ha sempre contestato la legge 107/15 e da tempo ha denunciato le incongruenze di un processo riformistico che, nell'ignorare le ragioni della specificità ed atipicità della scuola, tende a fare dell'insegnamento un'attività meramente esecutiva, da misurare e valutare sulla base di freddi ed aridi risultati, con criteri ed indicatori non sempre affidabili ed in ogni caso estranei alle dinamiche del dialogo educativo.

L'evidente fallimento della scelta politica di questa legge ha reso indispensabili alcuni interventi per *ribaltare la concezione di un sistema scolastico succube della gestione economica e fondato sul contenimento dei costi e sul taglio delle risorse.* (DDL.n.763 d'iniziativa dei senatori Granato ed altri - 7 agosto 2018 -relazione)

Uno dei punti qualificanti dell'intera legge 107/2015 era la cosiddetta "chiamata diretta". In attesa di un intervento legislativo già l'accordo sottoscritto il 26 giugno 2018 tra MIUR e OOSS aveva abolito - con il contratto collettivo integrativo - la chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici per i docenti titolari di ambito.

Anche il CCNI sui trasferimenti, sottoscritto il 6.3.2019 (- art. 6, co. 8 - procedimento dei trasferimenti e dei passaggi -) ha confermato la titolarità su scuola:

Prima di eseguire la mobilità, i docenti con incarico triennale, ivi inclusi i docenti con incarico triennale in scadenza al 31 agosto 2019, acquisiscono la titolarità sulla scuola di incarico. I docenti titolari su ambito, privi di incarico su scuola, sono assegnati sulla provincia.

Finalmente l'atteso intervento legislativo ha concluso il suo iter. Lo Snals-Confsal ha partecipato con sue osservazioni e proposte. La conclusione sarà l'abolizione della chiamata diretta, come auspicato dallo Snals-Confsal.

Il disegno di legge n. 763 unificato, approvato il 5 luglio 2019 dalla VII Commissione del Senato, propone *Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti. Nello specifico:*

- abroga i commi 18, 80, 81 e 82;
- modifica il comma 66 , il comma 68, il comma 70, il comma 73;
- dopo il comma 73 inserisce il comma 73-bis;
- sostituisce il comma 74 e il comma 79 .
- modifica il comma 109, lettera *a*) e il comma 109, lettera *c*).

Le soluzioni di modifica avranno, si spera, l'approvazione dell'Assemblea, in uno spirito di condivisione, anche da parte dello Snals-Confsal, per l'obiettivo conseguito.

Tuttavia, in piena coerenza con la sua politica sindacale, che mira a creare condizioni favorevoli tra il personale e nel sistema scuola, lo Snals-Confsal sottopone all'attenzione di codesto Ufficio di Presidenza, le seguenti

OSSERVAZIONI/CONSIDERAZIONI

- *I ruoli del personale docente sono regionali. Sono regionali i concorsi, i ruoli sono provinciali (co. 66) .*
- *L'organico dell'autonomia include, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata, il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale (co. 68).*

Innanzitutto occorre sottolineare che questa formula *senza oneri ...* ritorna ossessivamente in tutti o quasi i provvedimenti, nonostante l'impegno fosse stato quello di *ribaltare la concezione di un sistema scolastico succube della gestione economica e fondato sul contenimento dei costi e sul taglio delle risorse*. Una scelta che costituisce un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel caso di specie, poi, si tratta di comprendere nell'organico anche qualche migliaio di posti che sono sottratti all'insegnamento curricolare e destinati a progetti e convenzioni.

Tutto questo mentre si continua a parlare di stabilizzazione, di continuità didattica, delle condizioni (*presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio, nonché aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica - co. 65*) da tener presenti per la determinazione dell'organico dell'autonomia, che risulta sempre insufficiente.

- La costituzione di reti tra istituzioni scolastiche è *senza nuovi maggiori oneri* (co. 70); gli accordi di rete sono definiti *nell'ambito delle risorse disponibili* (co. 73); le reti di scuole sono definite *nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili* (co. 74).

Le reti di scuole, invece, necessitano di personale per gestire le attività e le segreterie non hanno sempre personale preparato e formato (art. 59 CCNL/2007). Occorrono, pertanto, risorse finanziarie per la formazione.

- *Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili docenti abilitati in quelle classi di concorso* (co. 79). Questo comma 79 merita un approfondimento.

In premessa è necessario partire dagli obiettivi e dalla condizione docente, così come sono stati esposti nella relazione di presentazione del DDL.n.763, d'iniziativa della sen. Granato ed altri (- 7.8.2018 -):

- l'obiettivo della modifica della "chiamata diretta" era *quello di reindirizzare l'ordinamento scolastico verso più congrui binari costituzionali, abrogando quelle parti della riforma del 2015 che hanno permesso un accentramento di potere eccessivo in favore dei dirigenti scolastici;*
- Più oltre si legge che la "chiamata diretta" *ha prodotto un forte svilimento della professione docente, costringendo gli interessati ... a dipendere dal rapporto personale instaurato con il dirigente scolastico e dall'esercizio dell'arbitrio di quest'ultimo ...*

La formulazione attuale del co. 79 appare incontrato con quanto sopra espresso e potrà dar luogo ad alcune criticità:

- Docenti con *curriculum vitae* più o meno identici possono essere utilizzati dal DS in base a una procedura di valutazione molto discrezionale e possono essere assegnati a classi di concorso diverse da quelle per cui sono abilitati.
- Non è chiaro chi andrà ad insegnare sulla classe di concorso lasciata libera.
- L'indisponibilità di docenti abilitati in quelle classi di concorso si riferisce solo ai docenti della scuola o anche ai docenti presenti nelle graduatorie di istituto?
- Disporre l'utilizzazione dei docenti senza il concorso degli OOCC e della contrattazione appare essere un potere eccessivo.

Lo Snals-Confsal ritiene che, nell'interesse della Scuola e a tutela dei diritti di ognuno, le norme debbano essere quanto più precise e puntuali possibili; inoltre riconferma il suo convincimento che debba essere privilegiata la fonte contrattuale *quale luogo naturale per la disciplina del rapporto di lavoro, dei diritti e delle garanzie dei lavoratori, nonché degli aspetti organizzativi a questi direttamente pertinenti.*